



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"M. AMARI - P. MERCURI"



Via Romana, 11/13 00043 Ciampino (RM) www.iis-amarimercuri.edu.it
Codice Meccanografico RMIS09600E C.F. 90075190588 Codice Univoco UF32XS Ambito 15
Mail: rmis09600e@istruzione.it Pec: rmis09600e@pec.istruzione.it
Sede Ciampino: Tel. 06121127765 Sede Marino: Tel. 06121125671/

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF 2022/2025 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e

didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale ;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025

Fermo restando le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato per l'anno scolastico 2023-24 per la redazione del PTOF 22-25, si ritiene indispensabile che il Collegio e la Comunità Educante, nella fondamentale prospettiva del conseguimento del successo formativo, elaborino strategie volte al miglioramento di alcuni aspetti sia strutturali che di metodo che coinvolgono la didattica e che di seguito si descrivono.

Si sottolinea, in premessa, che la fattiva collaborazione delle risorse umane in forza all'istituto, il senso di appartenenza, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva di tutti alle scelte della scuola, la trasparenza, e la volontà tesa al miglioramento di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutte le componenti della nostra comunità, ognuna per il suo campo di attività, come elemento indispensabile all'implementazione di un Piano che si configuri come reale strumento di lavoro.

Occorre, quindi, rafforzare sempre più il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica: al fine di garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del diritto allo studio, anche puntando a una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, rivolta allo sviluppo integrale della persona.

Le misure del PNRR consentano di promuovere interventi strutturali e organizzativi per una scuola sicura per tutti e di tutti, favorendo in modo sempre più efficace l'inclusione dei più fragili, contrastando la dispersione scolastica, potenziando le misure contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, garantendo agli studenti spazi sicuri e idonei agli apprendimenti.

Gli ambiti di intervento e gli strumenti organizzativi e gestionali, sono di seguito indicati:

- 1) Promozione del miglioramento del sistema scolastico attraverso la valorizzazione del personale della scuola
- 2) Promozione dei processi di innovazione didattica e digitale e valorizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento
- 3) Potenziamento dell'offerta formativa, anche in chiave orientativa
- 4) Garanzia per tutti del diritto allo studio
- 5) Supporto al processo di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico
- 6) Semplificazione dell'organizzazione scuola e miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- 7) Potenziamento della capacità amministrativa e gestionale dell'Istituzione scolastica.

Nell'ambito delle azioni del PNRR saranno, necessariamente, favorite la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica orientativa, nel quadro della "Scuola 4.0", per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti.

L'orientamento, poi, appare essenziale per ridurre il tasso di dispersione scolastica e l'insuccesso professionale. Con l'adozione della riforma PNRR sull'orientamento e con l'approvazione delle relative linee guida è necessario potenziare le azioni orientative sistematiche nelle ultime tre classi della secondaria di secondo grado.

In tale contesto è anche necessario potenziare le competenze nelle discipline STEM e linguistiche, processo favorito dal finanziamento alle scuole del PNRR: grazie a tali finanziamenti, nell'anno scolastico corrente saranno avviati e realizzati corsi di recupero e potenziamento dedicati.

Resta, quindi, fondamentale proseguire in una impegnata attuazione delle misure del PNRR, conseguendo i relativi target e milestone, nonché garantendo il coordinamento con le altre azioni di MIM, USR, UST, in un'ottica integrata di sistema.

Sarà fondamentale, poi, proseguire nell'attuazione concreta del Programma Erasmus per favorire la mobilità studentesca e gli scambi con altre realtà e, contemporaneamente, sviluppare progetti che prevedano l'uso esclusivo di lingua comunitaria diversa da quella madre, nonché programmare viaggi e visite d'istruzione, anche all'estero, attraverso una pianificazione tempestiva ed efficace, che abbia sempre particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti.

Il Collegio, inoltre, è invitato a definire azioni per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Altrettanta attenzione dovrà essere dedicata alla formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Fortunata SOLVINO